Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Lunedì 9 Luglio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 162

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I problemi ferroviari del Friuli.

La linea San Daniele Pinzano.

Sabato mattina come abbiamo annunciato, fu tenuta, sopra invito del nostro Sindaco, una riunione di rappresentanti dei comuni interessati della linea pedemontana San Daniele - Pinzano - Maniago - Aviano - Sacile.

Presiedeva il Sindaco comm. Pecile assistito dall'assessore Pico e dal segretario ing. Cantoni, ad erano presenti: Sindaco di Sacile co. Ezio Bellavitis, di Fontanafredda Della Schiava Angelo, di Polcenigo co. Alberto di Polcenigo, di Budoia Felice Bernardis, di Aviano avv. A. Cristofoli, di Montereale Cellina co. Cigolotti, di Maniago co. Nicolò d'Attimis-Maniago, di Meduno Giordani, di Sequals avv. Marco Ciriani seniore, di Fanna Fadelli, di Pinzano G.B. Scatton, di Ragogna Pusca Francesco, di San Daniele Italico Piuzzi-Taboga, di Spilimbergo assessore Andervolti.

Era presente anche il cav. Antonio Cedolini per il Consorzio del Tram Udine-S. Daniele del ponte di Pinzano.

Il sindaco comm. Pecile dopo aver ringraziato gli intervenuti che dimostrano in questo modo, quanto stia loro a cuore l'impianto di una ferrovia che allaccerà con Udine e Sacile molti importanti comuni che oggi si trovano pressochè isolati da questi centri; invita il segretario ing. Cantoni a dar lettura del processo verbale della seduta precedente.

Fatto questo, soggiunge che nella reduta odierna si procederà alla costituzione del Comitato definitivo ed allo studio del come garantire le L. 16000 per la stesura del progetto, la quale richiede — comprese tutte le spese preliminari — circa 24000 lire. Le altre 8000 sono a carico della Societa Veneta, esercente del tram Udine S. Daniele. A tutti gli intervenuti intanto è distribuito uno schema di tracciato della nuova linea.

L'avv. Ciriani, Sindaco di Sequals, desidera sapere se i comuni non attraversati dalla linea sono chiamati a contribuire in tale spesa.

Pecile. Io credo che la linea, passando per Lestans debba recare necessariamente grande vantaggio anche a Sequals che si trova poco distante. Così nell'ultima seduta, che era presente e prese parte il delegato di Spilimbergo, mentre si sa che la linea non toccherà quella città, pur riuscendo utile alla sua zona.

Del resto qui noi ci siamo radunati per costruire il Consorzio definitivo e poter poscia passare alla discussione del tracciato; non potendosi trattare questo prima della formazione di quello.

Resta sempre stabilito che gli ingegneri a cui sarà affidato lo studio definitivo della linea potranno congiungerla anche con altri paesi che ne potessero trarre vantaggio e fossero disposti a concorrere nella eventuale spesa.

Ciriani nota che la linea pedementana progettata, la quale deve unire Udine con Sacile, attraversa distretti importanti, fra i quali v'è anche quello di Spilimbergo; anche il capoluogo di questo ha diritto quindi ad un certo riguardo, mentre ora è tagliato fuori.

Nella seduta odierna non vorrebbe si discutesse nessun tracciato; ma che si lasciasse che tutti i delegati studiassero il progetto presentato per portarvi il loro giudizio in merito, e che possa dalle diverse idee ritenute migliori, venire scelta quella che rispondesse al maggior utile economico della regione.

Pecile risponde che non si sente in caso di presiedere alla discussione del tracciato, non avendo nessuna veste per far ciò: e ripete che la prima cosa da farsi è sempre quella di costituire il Consorzio definitivo.

Il Sindaco di S. Daniele Piuzzi-Taboga, dichiara che non potrà partecipare a nessuna votazione, se non si ammette al voto anche il cav. Cedolini; e ciò in ossequio alla deliberazione del Consiglio comunale sandanielese da lui rappresentato, il quale delegava a rappresentare S. Daniele in questa riunione anche il presidente del Consorzio Ponte di Pinzano cav. Cedolini cui però non fu accordata facoltà di voto.

Il sindaco di Udine, presidente, spiega come non si possano dare a S. Daniele due voti, mentre gli altri comuni ne hanno uno solo: qui tutti i comuni, Udine compreso, hanno diritto, finora, di un solo voto.

Il sindaco di San Daniele, udite queste dichiarazioni, e nell'intendimento di non creare difficoltà alla costituzione del Comitato definitivo; nonchè nel desiderio di non lasciare senza rappresentanza gli interessi di S. Daniele dichiara di accettare con la riserva di sottoporre però la cosa al consiglio del proprio comune.

Ciriani è perplesso se Sequals debba contribuire o meno per l'impianto della ferrovia; domanda se chi prende parte alla discussione si impegni per un contributo: propone di sospendere la seduta per studiare il tracciato.

Pecile si oppone alla sospensiva perchè così le cose andrebbero troppo per le lunghe, dice il tracciato della ferrovia così, come fu compilato, è, si può dire imposto dalla natusa.

Cristofori (Aviano) ribatte le osservazioni dell'avv. Marco Ciriani.

Ciriani dichiara che se la sospensiva non sarà approvata egli si asterrà dal voto.

Posta ai voti la sospensiva ne raccolse tre soli favorevoli: l'avv. Marco Ciriani delegato di Sequals, il sig. Angelo della Schiava delegato di Fontanafredda ed il rappresentante di Spilimbergo.

Dopo la votazione, l'avv. Ciriani ed il rappresentante di Spilimbergo abbandonarono l'aula.

Quindi per breve tempo la seduta è sospesa perchè i delegati possano divenire ad un'intesa.

Ripresa la, si delibera di confermare il comitato provvisorio nell'incarico di continuare gli studi. In luogo del Sindaco di Spilimbergo, fu nominato il Sindaco di Meduno signor Giordani.

Sorge discussione anche pel riparto delle 16000 lire occorrenti per gli studi e la compilazione del progetto. Il rappresentante di Polcenigo, co. di Polcenigo, vorrebbe che i comuni pagassero in proporzione della loro importanza: ma la sua proposta è respinta.

Si approva il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una linea ferroviaria che congiunga San Daniele per Maniago con Aviano e Sacile; ritenuta l'opportunità di affrettare la compilazione del relativo progetto

delibera

1.o di approvare lo schema di convenzione per la redazione del progetto;

2.o di assumere a carico dei singoli enti da essi rappresentati, ed in parti uguali, la garanzia dell'eventuale pagamento di 86 mila lire, pari a due terzi delle spese totali di progetto, senza vincolare con ciò il contributo continuativo che i Comuni saranno chiamati a prestare;

3.o di far nominare dai Consigli comunali un secondo delegato, oltre al Sindaco, per modo che ciascun Comune sia rappresentato da due delegati (*così accontentasi S. Daniele*).

4.o di impegnarsi a sottoporre al voto delle rispettive rappresentanze, entro il settembre prossimo venturo, tali deliberazioni».

Per la ferrovia Udine - Rivignano - Latisana.

Nel pomeriggio di sabato stesso, pure sotto la presidenza del Sindaco, si riunirono in Municipio i membri del comitato promotore per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, e dopo ampia ed esauriente discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato promotore per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, avuta comunicazione degli studi preliminari fatti dal Sindaco di Udine

delibera

1.o che si faccia uno studio sommario riguardo alle possibilità di adottare lo scartamento ordinario in confronto dello scartamento ridotto, mettendo in evidenza i vantaggi e gli inconvenienti dei due sistemi;

2.o di studiare l'opportunità di una linea più diretta congiungente Talmassons e Rivignano in confronto di quella tracciata in via d'avviso, per poter giudicare sul più vantaggioso;

3.o prende atto dello schema di convenzione per la redazione del progetto;

4.o le spese di tale progetto saranno sopportate in quote uguali fra i diversi Comuni attraversati, senza pregiudizio dell'eventuale riparto del concorso continuativo».

La Udine-Cividale-Assling.

Nulla di positivo; ma vi sono voci private che pur troppo lascierebbero dubitare circa la possibilità di venire, ad una conclusione soddisfacente. Pare che tanto gli Stati Maggiori tanto austriaco che italiano sieno piuttosto contrari a questa brevissima linea di allacciamento. Essa, poi, troverebbe forti avversari in Trieste ed in Gorizia; così che difficilmente potranno vincersi le loro opposizioni, unite a quelle di altre città favorite dalla nuova ferrovia transalpina austriaca.

Di questa, che andrà in attività forse il 19 corr., furono pubblicati gli orari. I treni omnibus si fermeranno in tutte le stazioni fra Trieste e Assling e precisamente: Rozzol, Guardiella, Opicina, Monterupino (Repentabor), Duttogliano, S. Daniele, Reifenbergo Prebacina, Vociadraga, Gorizia, Plava. Canale, Auzza, S. Lucia, Tolmino, Polmele, Grahova. Hudajuzna, Podberdò, Wohein-Feistritz, Neumning. Stiege, Wocheiner-Villach, Veldes. Dovrava Assling; i treni diretti non si fermeranno che nelle stazioni principali.

Tutti i treni giornalieri avranno vetture di I, II e III classe mentre i festivi avranno soltanto vetture di II e III classe. La distanza chilometrica da Trieste fino a Gorizia e di 67 e fino ad Assling e di 166 chilometri.

Cronaca Provinciale

Ampezzo.

— Promozione.

6. Siamo venuti a conoscenza che l'egregio avv. Plinio Casagli, reggente questa pretura, venne promosso quale uditore giudiziario al Tribunale di Milano. All'intelligente e ottimo funzionario, che si mostrò sempre tetragono a tutte le camorrille locali, vada il nostro riconoscente saluto e l'augurio di splendida e ben meritata carriera.

— Un bravo artista.

Nella vetrina del sig. Tobia Nigris stanno esposti alcuni bassorilieri in legno, finemente e artisticamente eseguiti dal sig. Giuseppe Rosada. Sappiamo anche da altri lavori che il Rosada è valente intagliatore per cui lo raccomandiamo a tutti coloro che amano il bello artistico.

Buia.

— Delizie del servizio postale.

(R. C.) — Non si può far a meno di sorridere pensando che a Buia comune di 10.000 abitanti il servizio postale procede così trascurato da far invidiare i più lontani paesi dell'alta Carnia. Col 1 luglio s'è istituito un ufficio di III classe nella frazione di Urbignacco e fin qui nulla di male anzi tutt'altro se per causa di questo non fossero avvenuti serii inconvenienti.

Fino al 1 luglio esisteva un unico ufficio con due portalettere che s'avevano diviso il lavoro di distribuzione; ora coll'apertura del nuovo ufficio di Urbignacco, la direzione ha adibito un procaccia per detto ufficio, lasciando, una parte di S. Stefano senza portalettere Da quanto mi consta il nostro titolare aveva antecedentemente previsto gl'inconvenienti e ne ha fatto partecipe ripetutamente la direzione di Udine, che finora a nulla ha provveduto. Ora come stanno le cosa, noi abbiamo la corrispondenza solo ogni 24 ore con di più, e per evitare qualche smarrimento, siamo costretti a provvedersela da soli e nelle ore stabilite dall'ufficio.

Noi vorremmo sapere quando aspetta la direzione per provvedere d'un terzo portalettere che si rende necessario.

Nè il nuovo ufficio corrisponde per lo stesso fatto.

Ieri sera e verso le 19 furono distribuite due lettere dopo 2 giorni del timbro postale di Urbignacco.

— Sagra.

Giovedì avremo la tanto decantata sagra di S. Ermacora. Già fervono alacramente i lavori di preparazione per alcuni splendidi spettacoli di Varietà, feste da ballo che promettono riuscire splendidamente.

Udremo al Tabecco la musica di Gemona col M. Cornaggia; ammireremo nella sala alle Alpi il distinto M. Marcotti con la sua orchestra, e, non plus ultra, sul mercato, su una piattaforma splendida, capace di ben più che 100 copie, illuminata con fari elettrici e palloncini alla Veneziana. Il bravo e distinto M. Blasig di Udine ci estasierà con la sua orchestra.

S. Daniele.

— L'arrivo del 20.o artiglieria.

Stamattina. verso le dieci, è qui giunto da Padova, dopo sei giorni di marcia, il 20.o Reggimento Artiglieria e si fermerà circa 15 giorni per i tiri a bersaglio in questi dintorni, che principieranno dopodomani mattina.

I cavalli sono stati accampati nel nostro piazzale del mercato ed i cannoni collocati nella braida ex Varisco. ora di proprietà del comune. Nel momento dell'arrivo e durante le prime aspettate operazioni per disporre i cariaggi ed i cavalli, il piazzale dava l'illusione di un campo, che si dispone per una battaglia imminente.

Devo rilevare che, nella gran parte, i cavalli sono veramente belli e scelti.

Una folla di persone del paese e dei comuni limitrofi è convenuta oggi mattina, nel pubblico giardino per assistere all'arrivo della truppa.

Il paese è animato, come nelle occasioni straordinarie.

Questa sera — come vi scrissi — al Caffè Piccoli, avremo il primo concerto del Quintetto sandanielese semprechè Giova Pluvio ometta di essere imbronciato con noi.

— Esami.

Martedì mattina comincieranno qui gli esami di maturità per gli alunni della quarta elementare e privatisti che aspirano di venire ammessi alla prima classe delle scuole ginnasiali, tecniche e normali. *Apio*

S. Maria la Longa

— Ringraziamento.

I coniugi signori *Melania ed Adelardo Bearzi*, a degnamente ricordare il secondo mesto anniversario della morte della loro figlia *Caterina*, elargirono a questa Congregazione di carità la somma di *lire cento*, che, giusta desiderio dei generosi oblatori, sono state distribuite, oggi 6 luglio, ad alcune famiglie delle più bisognose del paese di S. Maria.

I preposti della Pia Istituzione segnalano l'atto benefico, ed esprimono grazie vivissime.

Gemona

— Cose scolastiche.

8 Il giorno 6 agosto comincieranno gli esami di maturità a quegli alunni di classe quarta che ne fecero domanda sotto la presidenza del direttore didattico. Esaminatori saranno i professori F. Novacco e P. Trepin delle vostre scuole secondarie.

Quelli di licenza dalla sesta avranno luogo il 23 luglio, di promozione della quinta femminile nello stesso giorno.

Il 2 agosto comincieranno quelli di compimento nelle terze urbane il 26 e il 30 luglio e 13 agosto rispettivamente nelle scuole rurali di Ospedaletto, Campo e Maniaglia.

— Gli alpini.

La compagnia alpina qui di residenza con domani inizierà le escursioni alpine annuali. Starà assente 60 giorni circa.

Verso il 6 sett. sarà di ritorno.

Forgaria.

— Nuovo sindaco e nuovi assessori.

(M. A.) 6. — Il nostro consiglio comunale, domenica 1 luglio corr., si riunì per le nomine delle cariche municipali. Intervenuti 14 consiglieri, a coprire l'ufficio di sindaco con voti 13 fu eletto l'egregio cav. Leonarduzzi dott. Lorenzo, emerito medico condotto del comune. Dei cessati assessori, essendo rimasto in carica un solo, a completare il numero furono eletti i sigg. Ortali Leonardo, Toffoli Antonio e Mareschi Giovanni; a supplente, Pascuttini Antonio. Così, l'incresciosa crisi municipale ha avuto il suo termine.

Deve la sua origine alle rinuncie dell'ex sindaco Giacomuzzi e degli assessori suoi colleghi, a motivo di un processo penale che si istruiva a loro carico. Il consiglio le accettava; ma la votazione, seguita in forma palese, anzichè a scrutinio segreto, fu annullata dalla Giunta Provinciale Amministrativa con ordine al consiglio di provvedere a sanare l'accorsa irregolarità. I dimissionarii, che rimpiangevano il potere perduto, visto il momento favorevole per ricuperarlo, ritiravano le dimissioni. Il consiglio però non assecondava il loro espediente e a scrutinio segreto riconfermava la precedente accettazione. La Giunta Provinciale Amministrativa sanzionava la delibera, la quale ebbe appunto il suo coronamento con le elezioni di domenica scorsa. I nuovi eletti danno affidamento di una buona amministraziona, proponendosi per unico obbiettivo il bene generale della comunità. Così operando avranno fine le discordie tra le frazioni, nè si parlerà più oltre delle due caste, la privilegiata e l'angariata, distinzioni tanto deplorate in paese.

All'uscita dei nuovi eletti dal municipio, il popolo che si trovava in piazza, volle salutarli con una solenne scampanata, con plausi e auguri di felice esito. Il nostro popolo, bisogna pur dirlo, ama la concordia e la pace, e le fa dipendere da una sola parola: *Giustizia*. Merita quindi di essere ascoltato. Egli sa che i suoi preposti sono suoi mandatari, e perciò s'impermalisce se controperano al mandato e li sbalza di seggio.

Il R. Tribunale di Pordenone, in sede di appello, — come vi fu scritto di là — *confermò il 4 corr. la Sentenza* penale stata pronunciata dal R. Pretore di Spilimbergo contro la cessata magistratura municipale, che illagrimata chiuse così il suo ciclo.

Ora a Lei la parola, signor Giovinio sanfedista, col soliti argomenti attinti alla Topica di Gorgia. Venga pure all'assalto, ma sappia che contro le sue prevenzioni: *Veritas perlucet, si diligenter perspexeris.*

Cividale

— A proposito dell'acquisto del Palazzo ex Gaspardis.

(L'altra campana)

Per debito d'imparzialità, mentre ieri abbiamo esposto le opinioni del sindaco Angeli — e la sua proposta conciliativa sull'acquisto del palazzo ex Gaspardis — oggi riferiamo il pensiero dei preposti all'amministrazione della Banca Cooperativa, ai quali incombe l'obbligo di tutelare gl'interessi dell'istituto — pur essendo disposti ad un atto di favore verso il Comune.

Essi, considerando le spese sostenute per la riduzione dei locali della Banca (circa 7000 lire), smentiscono la ripetuta affermazione degli avversari sugli obblighi morali della Banca verso il Comune.

Il capitale di 7000 lire — essi dicono — impiegato nei cennati lavori — rappresenta un interesse di 350 lire annue: aggiungendovi poi le 50 lire di pigione e la quota di ammortizzamento, negli anni sedici anni della proposta locazione — la Banca verrebbe a pagare al Comune oltre 600 lire all'anno.

La Banca, poi, essendo preoccupata — più di qualunque altra cosa della stabilità della propria sede — non può cedere il Palazzo Gaspardis che alle condizioni già note.

Per tutti questi motivi, quindi, si prevede che l'invocato accordo del sig. sindaco sulla sua proposta — difficilmente si conseguirà — e, per naturale conseguenza — si deve dubitare dell'esito che avrà in consiglio la trattazione di quest'oggetto importantissimo.

Noi facciamo appello al senno e al patriottismo di quanti sono chiamati a decidere in quest'affare — perchè vogliano disporsi a giudicarlo con mente serena, animati dalla sola forza che proviene da un comune ideale: il bene del paese.

Pensiamo al bene della piccola Patria: Cividale graziosa cittadina, circondata da colli ubertosi e ridenti — dove spira un'aria salubre — sotto un cielo incantevole a pochi passi dal confine — continuando sulla via del progresso — potrebbe divenire soggiorno desiderato e caro dei forestieri bisognosi di quiete e di riposo. I suoi fiorenti istituti poi — I suoi monumenti — e la schietta bontà di questi abitanti reclamano il completamento di quanto riesce a lustro e a decoro della città.

Noi amiamo il nostro paese d'un affetto che supera quello verso noi stessi: e lo trova il costante e non sempre lieve lavorio della nostra umile penna che non può ubbidire ad estranei impulsi, anche se l'esperienza ci viene insegnando che su questa via si provano più amarezze che soddisfazioni.

Ebbene, animati da quest'effetto oggi fatto ancor più intenso — rivolgeremo ai nostri consiglieri la preghiera di non pregiudicare — col loro voto, gl'interessi del Comune, che stanno al disopra delle persone, al disopra dei partiti!

APPENDICE 2

CALVARIO

— Amare — continuò la sognatrice — vuol dire, non cessar un istante dall'aver dinanzi agli occhi e nel cuore la persona che si ama: amare vuol dire trovar la vita triste quando ella non è presso di noi, ridente appena ci ricomparisce; amare vuol dire sentirsi ad un tratto capaci dei più grandi sacrifici?.. Costanza scoppiò a ridere.

— Fole da romanzi!.. fole! fole!. — E quindi appressandosi alla cugina, le mormorò all'orecchio:

— Ameresti così Sergio, tu, mia piccola contessina romantica?

— Non so amare che così: questo sentimento è venuto dolcemente dolcemente, e si è ingigantito nella mia anima giorno per giorno!

La duchessa la strinse fra le braccia, baciandola in fronte.

— T'assicuro che Sergio non ti ama di meno. Tu sei per lui tutto, il mondo intero! Che splendida coppia farete!.. Quel giorno, tutta Parigi accorrerà a vedervi alla Maddalena... Caspita! La figlia di un vero re della finanza... E come spende, tuo padre!.. Come fa onore alle sue ricchezze!. tu sei felice Alberta! hai tutto ciò che desideri: beltà, ricchezze l'amore...

— E' vero, Costanza... sono felice... d'una felicità...

Non compì la frase. Forse, voleva dire: d'una felicità che mi fa quasi paura, tant'è completa!.

— Dunque sei pronta? va, prega tuo padre d'accompagnarci.

Alberta prese un grazioso ventaglio, gettò sulle spalle una mantella di velo e rispose:

— Mio padre non verrà all'ambasciata, è sofferente.... la solita nevralgia... Vado a salutarlo.

E mentre la duchessa si lamentava dell'assenza di suo zio ad una simile festa, la contessina Dessillages uscì di camera, attraversò un salone illuminato a riscaldato dolcemente dal caminetto, entrò nell'appartamento del conte, ammobigliato con lusso regale. I tappeti di Persia immensamente ricchi attutivano il passo della giovinetta, e solo si sentiva il fruscio delle seriche sue gonne. Schiuse la stanza da letto: il padre non c'era, tornò indietro chiamando a mezza voce:

— Papà!

— Bambina!...

Era nella biblioteca, dove si recava talvolta, quando stava tappato in casa nella serate d'inverno. Il fuoco del caminetto era mezzo spento. Una lampada pendeva dal soffitto e la luce era temprata da un cristallo verde chiaro.

— Babbo: come puoi stare quasi al buio?

— Il chiaro mi dà noia, Alberta..

— Perchè non vieni, papà?... una festa tanto bella; peccato proprio tu la perda!

— Ti ho detto, bimba mia: soffro molto questa sera...

— Hai prese le polverine?...

— Le ho prese... Va! Alberta, va... e divertiti... oh! la mia bambina cara e bella...

Alberta si volse stupita, impressionata dall'accento delle ultime parole.

— Babbo?...

— Che hai?...

— Hai parlato in un modo...

— Nulla... dicevo che sei tanto; tanto graziosa, e rimpiango di non venire all'ambasciata per godere del tuo trionfo!...

— Davvero?.. Vieni dunque, babbo cattivo!..

Ella gli porse la fronte, come al solito; ma il conte la prese fra le braccia tutta, come quand'era piccina, stringendosela al cuore con una forza quasi brutale, baciandola più volte sulle labbra, mormorandole nelle orecchie parole di tenerezza infinita, domandandole perdono...

Alberta si tolse a quella stretta con un lieve imbarazzo; non aveva mai veduto suo padre, così eccitato così sconvolto...

— Mi vuoi bene, — Alberta — domandò il conte colla voce tremante di pianto...

— Papà... me lo puoi chiedere?

— Me ne vuoi tanto?..

— Lo sai!

— Bene, va; Alberta, divertiti... e quando tornerai... non mi svegliare, va subito a riposo.

A colazione poi mi racconterai il tuo trionfo!... Va!..

— Addio babbo!

Si scambiarono un altro abbraccio poi la fanciulla raggiunse in sala la duchessa di Villemers.

Scesero impellicciate, e presero posto nella vettura imbottita di raso azzurro, dove il duca aspettava pazientemente. I cavalli presero il trotto verso l'ambasciata di Spagna.

Lontano, nella via illuminata, numerosissimi equipaggi s'incrociavano, proseguendo poi in file ordinate... Attraverso le portiere s'intravvedevano signore in magnifici abbigliamenti, con le parrucche rigorosamente incipriate. Ad un tratto, Costanza ed Alberta si scambiarono un sorriso: Aveva preso posto in una delle file letterali una portantina sollevata da otto robusti camerieri in costume, scortata da altri valletti con torcie accese. Il giovane che vi sedeva, cullato mollemente, vide la carrozza dei Villemers, si sporse un istante e con la mano inguantata inviò alle due signore un graziosissimo bacio.

— Ma è Sergio esclamò la duchessa — Ah! che bizzarra idea! che bella idea!... non poteva venire che a lui... Ha imitato perfettamente i padri nostri...

Il palazzo dell'Ambasciata abbagliava di luce. Tutte le finestre ne splendevano. Una moltitudine di gente si cacciava davanti e indietro, fluttuando, per assistere all'arrivo delle signore. Le guardie municipali, in alta tenuta, prestavano il loro servizio d'onore, serie, impettite, invitando quella folla irrequieta a indietreggiare per lasciar libero il passaggio.

Un mormorio d'ammirazione accompagnava gli invitati, e massime le signore, sotto il superbo atrio per l'ampio magnifico scalone fin nelle sale, quivi, camerlere e valletti con ordine perfetto e in silenzio sbarazzavano ognuno delle pelliccie e dei mantelli.

Continua.

Pordenone.

— Nozze.

Oggi la gentil signorina Botrè Rosina giurò fede di sposa al signor Sartori Paolo.

Alla copia felice, che parte pel viaggio di nozze, giungano i nostri fervidi auguri.

— Concerto.

Ier sera all'Albergo Stella d'Oro ebbe luogo l'annunciato concerto.

Sebbene ieri vi fosse anche la festa di Sacile alla quale affluiscono molti pordenonesi, pure vi intervenne numeroso pubblico.

I pezzi dell'attraente programma furono eseguiti egregiamente e il pubblico fu largo d'applausi.

Bravo il direttore sig. Zeno Beltrame, che seppe fondere un complesso così buono, che da modo di gustare un po' di musica ora che la nostra città e senza banda. Per domenica altro concerto.

Sacile.

— Per la morte di Carlo Tivaroni.

Il deputato provinciale avv. Cav. G. B. Cavarzerani, che fu per quattro anni praticante allo studio del compianto Comm. Carlo Tivaroni, ha spedito al Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia il seguente telegramma:

«Perdita illustre fratello Eccellenza Vostra mio amato Maestro profondamente addoloramí, come addolora tutti amici Friulani che veneravano la dignitosa e netta coscienza del grande Patriota.

Avv. G. B. Cavarzerani.

Maniago.

— Nuovo Dottore.

(*Italo*). Il bravo giovane sig. Giovanni Pleteo da Fanna il giorno 6 corr. alla R. Università di Padova conseguì la laura di medico chirurgo.

Al nuovo Dottore le nostre più sentite congratulazioni.

Enemonzo.

— La terribile epidemia di Enemonzo.

Al corrispondente di Enemonzo che incolpa il morbillo, di conseguenze funeste basta fargli osservare che sopra una popolazione di 883 abitanti i decessi dal 1.o Gennaio p. p. ad oggi ammontano ad 8 fra i quali due, i fratellini, Remer, gemelli di giorni 10, per gracilità e 1, certo Duratti Emilia di anni 2, sempre malaticcia, per gastro-entrite.

Fagagna.

— Gli alunni della R. Scuola Pratica di Pozzuolo in gita.

9. — Ieri gli alunni del 3.o corso in numero di 18 della R. Scuola Pratica di Pozzuolo, accompagnati dal loro direttore prof. cav. A. Rossi e dal prof. P. Bucci, visitarono le nostre istituzioni cooperative.

Giunti con due giardiniere verso le 8.30 visitarono dapprima la latteria sociale con annesso R. Osservatorio di caseificio, ove assistettero all'annalisi del latte, alla lavorazione del burro e del formaggio ed alla scrematura del siero.

Poi passarono al sopratante Osservatorio Bacologico dove poterono vedere il modo di confezionatura del seme bachi, incominciando dallo sfarfallamento all'esame miscroscopico a doppio controllo.

Interessante fu pure la visita alla Casa rurale, la quale oltre che il fornire piccoli prestiti agli agricoltori del luogo fa servizio d'acquisti di materie utili all'agricoltore con un raggio d'azione che si estende a parecchi comuni limitrofi.

Il deposito di macchine agrarie che il Legato Pecile dà a mite nolo agli agricoltori fu pure oggetto di attenzione e d'interesse speciali.

I gitanti in seguito visitarono le stalle del Conte Daniele Asquini, cav. Attilio Pecile, e sig. Guido Nigris dove poterono ammirare i progressi conseguiti nel miglioramento del bestiame con l'incrocio continuato della razza nostrana, col famoso Simmenthel.

Il brolo del cav. Attilio Pecile interessò particolarmente professori ed alunni per le varie e razionali coltivazioni ortensi, pei frutteti ben tenuti e provvisti di frutti, copiosi per le viti cariche di grossa uva e pei fiori e piante che adornano la bella villa.

A mezzogiorno i gitanti fecero colazione alla Trattoria Baschera e verso le 14 visitarono la vigna Pecile dove alle migliori varietà di vitigni adatti al Friuli s'unisce una coltivazione ed una produzione altamente redditiva.

Verso le 3.30 i gitanti partirono alla volta di Martignacco ed Udine.

Tarcento

— Visita Sanitaria.

7. — Stassera giunsero in paese il medico prov. D.r Frattini con l'ing. Cantarutti ed il D.r Pittotti, chiamati, credo, da quest'ufficiale Sanitario, per procedere i studi relativi ad un sistema di fognatura per nostro paese.

Nell'occasione, pare che la predetta Commissione procederà ad alcuni sopraluogi relativi a devergerze sorte in questi ultimi giorni circa i provvedimenti igienici a carico degli eredi del cav. Lanfranco Morgante.

Tolmezzo

— Gli esami di maturità

8. — Il 17 corr. presso le nostre Scuole avranno luogo gli esami di maturità.

La commissione esaminatrice sarà composta dal Prof. Ulisse Fresco, della Professoressa Vittoria Magni e dal maestro Lombardi, il quale ultimo, dal R. Provveditore agli studi venne eletto presidente.

Gli aspiranti dovranno presentarsi uniti della fede di nascita e della ricevuta d'aver pagato allo Stato la tassa di L. 15.

— Botta... e risposta.

Ieri l'altro a Piano d'Arta, venuti fra loro a contera per un pezzo di legno, si azzuffarono Muzzi Valentino di Antonio d'anni 59 e Giarle G. Batta fu G. Batta d'anni 72 del luogo restando ambedue malconci.

Il D.r Liuzzi riscontrò al primo, delle ferite al capo guaribili in dieci giorni, al 2.o delle lesioni al solco naso — labiale sinistro ad alla fronte guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Chiusaforte.

— Cena d'addio.

8. — Ieri sera all'albergo Pesamosca ha avuto luogo una lieta riunione. Diversi signori del paese hanno voluto offrire una modesta cena d'addio agli egregi ufficiali comandanti la 3.a compagnia del 1.o Reggimento alpini signori capitano Tamagni e tenenti Cocca, Albenga e Merlo.

I predetti ufficiali, venuti dalla Liguria per visitare e conoscere i nostri monti, sono stati nostri ospiti graditissimi per quasi due mesi, cattivandosi le generali simpatie per la affabilità e per la squisita cortesia dei modi.

Domani lascieranno il nostro paese per intraprendere un breve periodo di escursioni nelle vallate della Carnia vicina; poi faranno ritorno di nuovo con l'intero Battaglione che si accamperà per cinque giorni sulle rive del Fella.

La serata trascorse fra il massimo buon umore e lascierà certo in tutti il migliore ricordo.

Dopo i lieti conversari non mancarono i brindisi all'indirizzo dell'amato nostro Re, dell'esercito e dagli alpini. Con indovinato pensiero e fra vivi applausi si brindò pure alla salute di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'ardimentoso alpinista che in questi giorni ha raggiunto felicemente la suprema vetta del Ruvenzori.

Per l'anno venturo il Comune approntera una comoda caserma per un più lungo soggiorno e per l'alloggio di un maggiore quantitativo di soldati.

Frattanto mi è grato rinnovare sulle colonne di cotesto pregiato giornale un cordiale saluto agli egregi ufficiali, esprimendo loro l'augurio di poterli avere ancora per molto tempo fra noi.

Pagnacco

— Deliberazioni amministrative.

Il consiglio comunale ieri riunito in seduta straordinaria, presenti 11 consiglieri su 14 in carica, ha preso le seguenti importanti deliberazioni ad unanimità.

La costruzione di un'aula scolastica in frazione di Plaino, con aggiunta di fabbricato uso alloggio per l'insegnante.

Votò speciale ringraziamento al munifico sig. Rizzani cav. Leonardo per la concessione gratuita di fondo oltre un triennio, uso mercato bovino.

Votò la massima di prendere in affitto per un novennio un fabbricato in piazza Umberto I per adibirlo uso Farmacia comunale — aula scolastica di nuova istituzione ed abitazione del farmacista.

Assunse a carico del Comune i contributi ordinari e straordinari con decorrenza 1 gennaio 1904, alla Cassa di Previdenza per la pensione a favore del segretario comunale Luigi Delonga il quale prestò lodevole servizio per 32 anni senza interruzione.

Martignacco.

— L'assemblea della cassa rurale.

Ieri alle ore quattro pomeridiane nella sala municipale, gentilmente concessa, ebbe luogo la seduta dell'assemblea generale dei soci della Cassa rurale di risparmio e credito di Martignacco, per trattare diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea, abbastanza numerosa, era presieduta dal presidente della Cassa rurale sig. avv. Eugenio Linussa il quale con brevissime ed appropriate parole ringraziò i soci dell'alto onore conferito nominandolo e presidente di questa cassa che spera avrà uno splendido avvenire a vantantaggio grandissimo della classse rurale.

Con brevissime discussioni e ad unanimità si approvò che l'importo massimo dei prestiti passivi che il Consiglio di Amm. potrà contrarre per conto e nome della Società sia in L. 20000; che l'importo complessivo dei prestiti che il Consiglio di Amm. potrà concedere ai soci sia L. 30000 per l'anno 1906; che che il massimo fido da farsi ad un socio in cambiale sia L. 1000, in prestito con mutuo L. 5000 in conto corrente lire 5000; che la misura degli interessi per i prestiti sia del 5 1/2 per 0/0 la prima volta e del 6 0/0 nelle rinnovazioni con l'obbligo di portare ad ogni scadenza qualche piccolo acconto. In fine si approvò che gli interessi dei depositi sia per il piccolo risparmio, cioè sino a L. 200.00 e per persona, nell'interesse del 3.75 per 0/0 per i grandi depositi il 3.50 per 0/0. Prima di sciogliere l'assemblea si stabili di rendere pubbliche mediante circolari queste deliberazioni.

— Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale di Martignacco è convocato in seduta straordinaria per venerdì 13 luglio.

Lo Stabilimento Balneare di Lignano

Dopo la deliberazione del Consiglio Sanitario

Il sottoscritto, proprietario dello Stabilimento Balneare di Porto Lignano, visto il deliberato del Consiglio provinciale sanitario in data 23 corr. circa le condizioni di apertura dello Stabilimento, dichiara

I.o di prendere con animo lieto della affermazione del Consiglio sulla situazione dello Stabilimento che «sorge sulla spiaggia salubre» affermazioni che pienamente conferma quella data dalla Comissione sanitaria ancor prima dell'inizio dei lavori dello Stabilimento

II.o che per «la continuazione sollecita dei lavori di bonifica», la sua responsabilità è del tutto estranea ad essa spettando questi lavori al provvedimento di privati che coll'azienda dello Stabilimento nulla hauno — di Comune

III.o che per quanto riguarda le norme di esercizio dello stabilimento il sottoscritto darà rigorosa obbedienza a quanto l'autorità competente prescriverà col proprio Regolamento

IV.o che si augura la permanenza di un medico Ispettore per aver modo di offrire la prova tranquillante ed Ufficiale che il soggiorno sulla spiaggia come non è stato mai nelle precedenti stagioni (a bonifica non Cominciata) causa di affezioni malariche non lo sarà per l'avvenire nemmeno in caso di continuata pernottazione, dal memento che la Commissione afferma «che i lavori eseguiti presso lo Stabilimento ebbero a migliorarne notevolmente le condizioni.

V.o chi infine si riserva l'azione giudiziale per danni contro quanto fosrero, per ragioni di sleale concorrenza, interessati in questo terzo anno di promettente esercizio balneare, a propalare notizie infondate intorno alle condizioni climatiche dello Stabilimento, tuttora onorato malgrado lo sfavore atmosferico, da una numerosa colonia di bagnanti italiana e straniera

Da Porto Lignano 5, Luglio 1906.

Alessandro Toffano

proprietario dello Stabilimento di Lignano

Udine centro Veneto

per le indagini chimico - agrarie.

Il Ministero per l'agricoltura rende autonoma la R. Stazione agraria di Udine. Il parere favorevole della Deputazione Provinciale e della Giunta Comunale. Il concorso dell'Associazione Agraria Friulana.

Uno degli oggetti che saranno sottoposti, nelle prossime sedute, alle deliberazioni dei consigli comunale e provinciale, è quello pel riordinamento della R. Stazione agraria, finora annessa al R. Istituto Tecnico.

La Provincia di Udine venne dotata per prima fra tutte le consorelle Italiane di una R. Stazione agraria; a distanza di parecchi anni, altre Stazioni agrarie sorsero in Italia e tutte seguirono le orme profonde segnate nel campo delle determinazioni sperimentali e degli esami chimici dalla R Stazione di Udine, ma tutte raggiunsero presto uguale entità di lavoro, tutte la sorpassarono. Attualmente nelle pubblicazioni ufficiali e negli studi preziosi del Giglioli e del nostro concittadino Vittorio Stringher, la R. Stazione agraria di Udine è passata in coda in ogni elenco, se si eccettua ben inteso quello cronologico di Fondazione.

E questo, non per demeriti della Stazione in sè: il compianto prof. Nallino, che ne fu per tanti anni Direttore zelante, era una competenza, in materia, e il suo nome resterà nella storia della chimica sperimentale. Ma, come scriveva recentemente il Ministero di Agricoltura industria e commercio, «una stazione agraria sperimentale nel vero senso della parola deve essere un Istituto scientifico di grado superiore, largamentre provveduto di mezzi e di personale proprio».

La nostra Stazione fu istituita con R. Decreto 30 giugno 1870 e fu annessa all'Istituto tecnico; il Direttore di essa è, al medesimo tempo, insegnante nell'Istituto. Di più, essa non ha mezzi adeguati, inquantochè non può disporre che di una dotazione complessiva di lire 7000.

Deputazione provinciale: «Il Consiglio provinciale di Udine accetta «per sua parte il progetto del Ministero di Agricolt. circa il nuovo «ordinamento da darsi alla S. Stazione sperimentale, separandola «dal R. Istituto Tecnico e trasformandola in *laboratorio di chimica agraria autonomo* e conseguentemente delibera di erogare alla «nuova Istituzione oltre all'annuo «contributo di lire 3000, già disposto per la R. Stazione Agraria, «altre lire 400, e quindi in totale «annue lire 3400; e di stanziare «per una volta tanto nel bilancio «1907 la somma di lire 2000 quale «concorso nelle spese di primo «impianto, ritenuto che verrà previamente sostituito con altro il «R. Decreto 30 giugno 1870, col «quale veniva istituita la Stazione «che ora verrebbe a cessare, e «che il Comune di Udine oltre a «quant'altro è indicato nella nota «municipale 12 giugno 1906 n. «5049, si assumerà anche la spesa «per il riattamento dei locali».

Come si vede, le spese di primo impianto assegnate agli enti locali (lire 2400) sono coperte per intero; delle 800 lire di aumento annuo, sono coperte (approvando i rispettivi consigli le deliberazioni che saranno loro sottoposte) lire 600.

L'Associazione Agraria Friulana.

Ma la nostra Provincia, ha una associazione divenuta potente nei suoi più che cinquant'anni di vita grandemente benemerita nell'agricoltura friulana: l'Associazione Agraria, la quale, come fu prima a sorgere in Italia, mantiene ancora il primato per attività di propaganda ed entità di acquisti collettivi, fra i sodalizi agrari della Provincia. E questa Associazione domanda di contribuire anch'essa all'opera di riordinamento della Stazione Agraria, che potrà l'istituendo Laboratorio in grado di essere utile all'intiera regione veneta, dove attualmente non ci sono altre stazioni agrarie; e di servire a tutte le plaghe incluse tra le grandi linee di esportazione e importazione che attraversano il confine ad Ala, a Pontebba, a Cormons, a Cervignano ed affluenti ai porti di Venezia e di Trieste.

E il ministro suggeriva appunto quale migliore partito, quello di destinare tale dotazione per costituire un laboratorio di chimica agraria autonomo, con personale proprio che disimpegni il servizio di analisi a vantaggio degli agricoltori; «tanto più (sono parole del ministro) che l'aggiunta della Sezione industriale all'Istituto tecnico impegna il professore di chimica in una maggiore occupazione, e per conseguenza toglie ad essa il modo di dedicarsi, come si desidera, alla funzione importantissima».

Ma per attuare quella riforma, occorrono le adesioni degli enti locali, perchè Comune e Provincia danno il contributo al mantenimento dell'attuale stazione agraria sperimentale autonoma. All'impianto della quale, pur approfittando del materiale esistente, il ministro crede che basteranno circa 6000 lire, delle quali 3600 sarebbero assunte dal Governo e 2400 dagli enti locali; mentre, per i contributi annuali, lo stesso Ministro crede bastino lire 2000 in più dei pagati finora, e di queste il Governo porrebbe 1200 a proprio carico e 800 a carico degli enti locali.

Ecco pertanto le

proposte

che fanno ai rispettivi consigli la giunta comunale di Udine e la Deputazione provinciale:

Giunta comunale: «viste le proposte del Ministero ecc., ritenuto che «il laboratorio chimico-agrario autonomo debba come per il passato funzionare anche come laboratorio chimico municipale delibera: I di continuare a contribuire «col fornire all'istituzione locali, «acqua e gas gratuitamente; II. «di portare il contributo annuo «da lire 600 a 800; III. di contribuire per una volta tanto alle «spese d'impianto con lire 400 — «e tutto ciò con la riserva di modificare, con gli altri enti interessati, il regolamento e le tariffe «vigenti, non più rispondenti alle «condizioni odierne.»

E venerdì, il Consiglio dell'Associazione agraria approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Associazione «Agraria Friulana

«sentita

«la relazione della Presidenza sulla «necessità che alla Stazione agraria «di Udine non manchino i mezzi «morali ed economici per assurgere all'importanza che il Ministero per l'agricoltura vuole le «sia finalmente data, o che le spetta «per la sua ubicazione — tra le «linee di grande traffico interzionale e tra i porti di Venezia e Trieste — e perchè comprendente «nella sua sfera di azione l'intera «regione veneta, ricca di prodotti «agrari e di fabbriche per la produzione di materie utili all'agricoltura,

«delibera

di concorrere con un sussidio annuo affinchè la Stazione stessa, «rendendosi autonoma, possa di «sporre di un personale proprio «specializzato ed esclusivamente «addetto a lavori d'indagine chimica e di esperimentazione agraria.

«Gli Atti e le relazioni sull'attività della Stazione agraria saranno accolti nel Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, «e un rappresentante dell'Associazione Agraria Friulana farà «parte del Consiglio direttivo della «stazione agraria.»

Così vediamo assicurata la utilissima e importante trasformazione, della quale riparleremo forse ancora non consentendo oggi lo spazio di maggiormente dilungarci.

Cronaca Cittadina

Elezioni amministrative.

Anche la prima settimana di luglio è passata; e non abbiamo nulla di nuovo da registrare.

Tutto ciò che finora si può dire, si è che le oche del Campidoglio son sempre deste, se gli altri dormono: e udimmo il grido di allarme del serafico corrispondente dell'*Adriatico*, il quale avvertì il «sordo lavorio» dei clerico-massonico-moderato-forcaiuoli tendente a minare l'intangibile rocca; e possiamo constatare l'ipersensibilità del Bertoldino che mette nero sul bianco nel *Paese*, il quale trucemente incolpa gli avversari di... mene sovversive per favorire gli interessi della minoranza in odio alla rocca intangibile.

L'unico gruppo di cittadini che lavorò sinora, fino a deliberar di non lavorare, è quello dei socialisti.

L'assemblea di sabato.

Il cui circolo sabato, tenne la terza, crediamo, assemblea sull'argomento delle elezioni. Se le informazioni da noi raccolte sono esatte, sopra centocinquanta circa iscritti al Circolo, a tale assemblea intervennero una settantina.

Il Consiglio direttivo manifestò il proprio avviso di scendere nella tenzone portando quattro soli nomi; i soci Mauro Daniele e Miani proposero di allearsi con il partito radicale, che sarebbe, a detta del *Paese*, il partito ora al potere; Piccini, Cosattini, De Poli, Driussi e Braidotti espressero invece l'opinione che i socialisti dovessero astenersi; Paolini, che si dovesse lottare, ma con una lista completa.

Queste le opinioni, sulle quali si imperniò la lunga discussione: dalle otto e mezza alle undici e mezza circa. Perorarono per la partecipazione alla «lotta», anche Vendruscolo e Grassi e forse altri ancora.

Passati ai voti, l'alleanza coi radicali — il blocco, come si dice nel gergo politico — raccolse tre voti; l'astensione, 27 voti; la partecipazione alla «lotta» con lista completa, 22 voti.

Nessuna proposta ebbe la maggioranza dei votanti: e allora si procedette ad una seconda votazione: vinse per pochi voti il partito di astenersi. Notiamo che il Paolini aveva dichiarato di votare per quest'ultima proposta, nel caso la sua — della lista completa — non fosse riuscita.

Fu incaricato il Consiglio direttivo di compilare un manifesto col quale spiegare, il perchè dell'astensione.

In ultimo, l'assemblea votò, a grande maggioranza, che sia Roma, anzichè Bologna, la sede del prossimo congresso nazionale socialista.

— Le licenziate all'Istituto Uccellis

Hanno superato gli esami di licenza le signorine Battistoni Pia, Pogutz Anna, Linussio Lucilla, Missoni Renatà, Poldi Maria, Ricciulli Felicita, Ballico Anna Maria, Ballico Teresa.

— Per la conversione della rendita.

Il comm. Stringher rispose col seguente telegramma a quello mandatogli l'altro giorno dal cav. Bardusco:

Cav. Bardusco,
Vicepresidente Camera commercio Udine.

Ora è assicurato pieno successo grande operazione ringrazio vivamente codesta Camera commercio per cortesi manifestazioni con cui ha voluto onorarmi.

Bonaldo Stringher.

— La partenza del II battaglione del 79.

Stamane, alle 5.22 accompagnato alla Stazione dalla banda del Reggimento è partito per Spilimbergo con treno speciale il II battaglione del 79 fanteria, comandato dal cav. Cangemi.

I tiri di combattimento comminceranno oggi stesso e dureranno 10 giorni, in capo ai quali il battaglione partirà pel Ferrarese dov'è stato traslocato.

La 5.a la 7.a e l'8.a compagnia sono destinate a Molinella; e la 6.a a Marmorta, frazione di Molinella. In questi paesi del basso ferrarese — infestati di malaria — pare brulichi qualche fermento fra i contadini, motivo per cui sarebbe mandata la truppa sul luogo.

Il cav. Cangemi, comandante il battaglione, si fermerà nel ferrarese solo poco tempo, cioè fino a quando ad verrà assumere il comando un'altro maggiore già destinato. Il maggiore Cangemi sostituirà poi il proprio fratello — che viene messo a disposizione del comandante il reggimento — nel distaccamento a Palmanova.

— Sua Maestà

S. M. la Regina Madre alcuni mesi sono dava incarico al Comitato di Udine per le industrie femminili italiane di eseguire nove tovagliette per *toilette* in traforo e merletti a fuselli. Lo sfilato, bellissimo, fu affidato alla Signorina Goliaciani di qui ed i merletti a fuselli disegnati appositamente in armonia col traforo furono eseguiti nelle scuole di Brazzà e Fagagna. Il complesso riescì veramente artistico e S. M. ebbe parole di viva lode per le valenti esecutrici; l'augusta signora nel rimettere al Comitato l'importo rilevante del lavoro circa 1300 lire rilasciava alla Signorina Goliaciani un lusinghiero certificato della sua piena soddisfazione.

— Il Consorzio della ferrovia pedamontana.

Nell'assemblea di sabato per la linea pedemontana-San Daniele Sacile (vedi in prima pagina) si formò la Commissione per il Consorzio definitivo eleggendo i seguenti signori: il Sindaco di Sacile co: Ezio Bellavitis; sindaco di Maniago co. Nicolò Attimis, sindaco di S. Daniele. Italico Piuzzi Taboga; sindaco di Aviano avv. A. Cristofoli; sindaco di Meduno, Giordani; il sindaco di Pinzano, G. Batta Scatton.

— Al monte e al mare.

In seguito alla visita fatta nel Gabinetto del medico comunale dott. Marzuttini fu stabilito di mandare al mare-lido di Venezia, 57 bambini; 26 maschi e 21 femmine dei quali 23 appartenente alla provincia; al monte Frattis (Pontebba) 68 bambini; 32 maschi e 36 femmine; dei quali 5 della provincia.

— Il «Cadore» del M.o Montico a Venezia.

Riportiamo anche noi dai giornali di questa città con vero piacere la notizia che il bel lavoro del nostro concittadino verrà quanto prima rappresentato al Malibran. E diciamo con vero piacere, perchè siamo tra gli ammiratori dell'opera e dell'ingegno del nostro carissimo maestro, certi che il pubblico di Venezia confermerà il giudizio tanto favorevole di Padova e di qui. Ci si dice che la compagnia artistica sia quanto mai eccellente, poichè il soprano drammatico sig. Paolina Koralech ha un bel nome in arte, ed abbiamo già ammirato il tenore sig. Povico Attilio dalla voce squillante ed eccezionale che tanto potentemente fece vibrare la nota patriottica a piene mani profusa nell'opera, e ricordiamo la creazione veramente insuperabile fatta dal sig. Montico Teobaldo del difficile personaggio di La Canna, commissario imperiale.

Nella città che conta tanto gloriosa pagina del nostro risorgimento, scritta nel sangue dei suoi martiri, certamente riescirà attesa e gradita quanto mai l'esecuzione di un lavoro non solamente così ricco di pregi artistici e musicali, ma che rievoca ricordi di un'epoca tanto cara ai veneziani e non mancherà il concorso grande del pubblico e quello dei bagnanti e gitanti della sorella Trieste.

— Teatro estivo di varietà.

Molto pubblico ieri sera allo spettacolo di varietà — caffè alla Nuova Stazione — e parecchi numeri, cantati benino e con verve, furono applauditi. Qualche numeso, troppo scollato, non fece buon sangue alle signore chiamate dal manifesto della direzione che assicurava spettacolo morale e di famiglia.

— Seduta della Commissione pellagrologica provinciale

Sabato presso la Deputazione provinciale si riunì la *Commissione pellagrologica* presieduta dall'avv. cav. L. Perissutti, presenti i sig.ri ing. cav. G. B. Cantarutti, dott. cav. uff. F. Celotti, dott. prof. G. Antonini, dott. prof. cav. F. Fratini, sig. G. Morelli de Rossi.

— La presidenza diede notizie del sussidio di *lire 7.000*: — destinato dal Ministero dell'Interno per l'alimentazione curativa dei pellagrosi prescritta dalla legge; e di *L. 500*. — dallo stesso Ministero accordato alla Commissione per l'Organizzazione del III.o Congresso pellagrologico italiano che avrà luogo in Milano nel prossimo settembre.

— Informò della concessione gratuita avuta dal Ministero di Agricoltura di *tre essiccatoi mobili tipo* « Aurida ». —

— Diede notizia dei provvedimenti adottati dai Comuni per *l'Alimentazione curativa dei pellagrosi*: cioè delle *Locande Sanitarie* aperte in 20 Comuni, con 655 ammessi; e della *somministrazione del pane* in 14 Comuni a 438 pellagrosi.

— Riferì che finora 5 ditte concorsero ai premi indetti alla Commissione per le colture Foraggere ed altre da sostituirsi al *cinquantino*; 2 cha 16 aziende concorsero ai premi *pel miglioramento delle case coloniche*.

— La Commissione dopo ciò prese le seguenti deliberazioni:

1.o Delegò i sig. Antonini, Celotti e Fratini a visitare in alcuni comuni i pellagrosi ammessi all'alimentazione curativa;

2.o Deliberò di affidare *5 essiccatoi da granoturco*, per le esperienze relative, ai circoli agricoli di Martignacco, S. Giovanni di Manzano, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento e Aviano;

3o. Approvò il pagamento alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della somma spesa per *51 campi dimostrativi* destinati a far conoscere agli agricoltori i vantaggi economici ed igienici della soppressione del cinquantino; come pure approvò il pagamento per le *17 conferenze agrarie — pellagrologiche* tenute dai titolari della Cattedra;

4o. Assegnò *lire trecento* al Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano e lire *cento* a quello di Martignacco per gli studi e le spese incontrate per la coltura delle varietà *precoci di granoturco*;

5o. Conferì *diplomi* di benemerenza agli ufficiali Sanitari di Martignacco, Cividale, Corno di Rosazzo, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, S. Daniele, Tarcento, Budoia per i *sequestri* del mais avariato e per *le conferenze pellagrologiche*;

6o. Deliberò di assegnare L. 50 per ciascuno agli ufficiali sanitari quale rimborso di spese per i sequestri praticati del granoturco guasto, e di conferire L. 25. — per tali sequestri quale premio del loro zelo ai vigili urbani: Scoda e Chiandetti di Udine, Dal Mas di S. Daniele e Visentini di Tarcento;

7o. Assegnò premi ai maestri Comunali di Cividale, Latisana, Pordenone, Buia, Maniago, Azzano X per le istruzioni pellagrologice impartite nelle scuole, giusta i criteri della Commissione;

8o. Nominò gli incaricati per la compilazione del *Calendario e dell'Almanacco pellagrologico per l'anno 1907*.

Nel mondo degli affari.

Fallimento. *Cozzutti Pietro* fu Giacomo, vini, granaglie e legnami di Buia, fu dichiarato fallito con sentenza di ieri di questo Tribunale, a propria istanza. Giudice delegato fu nominato il sig. Antiga avv. Pietro, curatore provvisorio l'avv. Fabio Celotti. Pel 23 corr. alle ore 10 venne fissata l'adunanza dei creditori. Il 6 agosto scade il termine per la presentazione dei titoli. Il 22 agosto alle ore 10 chiusura e verifica crediti.

L'attivo è di L. 54055,93 (merci e mobili 7571,08, crediti cambiari 7168,25, crediti privilegiati 6745,37 crediti correnti 32571,23) il passivo di L. 87729,47.

Gli spiccioli della cronaca.

Gravissima disgrazia. — Ieri mattina mentre due individui venivano per via Grazzano, un di essi certo Zaina Giovanni d'anni 6 indietreggiò per evitare uno scherzo in modo da andare addosso ad una vecchia che passava in quel momento, atterrandola.

La povera donna, certa Regina Artico fu Francesco di anni 66, setaiuola abitante in via Superiore 10, non potè rialzarsi e occorse una portantina per trasportarla all'ospitale.

Il dott. Bigri, constatò che nella caduta la Artico aveva riportata la frattura del femore destro, giudicata guaribile in giorni novanta, salvo complicazioni.

Una serva infedele. — È la sedicenne Allegra Verlino fu Giacomo di anni 16 da Pasian Schiavonesco, la quale rubò alla padrona parecchi capi di biancheria nuova per una somma ingente.

Denunciata fu ieri tratta in arresto.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici cambi del giorno 6 luglio 1906.

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99.99
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.89
Austria (corone)	104.58
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

— Per la festa del Redentore a Venezia.

Treni speciali. In occasione della storica festa del Redentore a Venezia 14, 15 e 16 luglio le ferrovie dello Stato hanno istituito un treno speciale da Udine e stazioni intermedie per Venezia coi biglietti di andata e ritorno di II e III classe ridotti del 60 p. c.

Il treno speciale partirà da Udine alle 9.30 di sabato 14 luglio per giungere a Venezia alle 13 32.

Il prezzo dei biglietti è il seguente: da Udine II cl. 9 30 III 6, da Pasian Schiavonesco II 8 55, III 5.55, Codroipo II 7.75, III 5, Casarsa II 7 III 4 50, Pordenone II 5.95 III 3.85; Sacile II 5.05 III 3 30.

La vendita dei biglietti comincia la mattina del 13. Il ritorno potrà effettuarsi con treno ordinario non più tardi dell'ultimo treno del 18 corr.

— Concerti.

Il concerto che doveva darsi giovedì alla birreria Lorentz e che venne rimandato causa la pioggia, avrà luogo questa sera, e sarà diretto dall'egregio maestro Martini.

— Orfanotrofio Renati.

Fino al 15 agosta si possono presentare domande corredate dai relativi certificati, per concorrere ai posti gratuiti per orfani al Renati.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 prima rappresentazione del Cinematografo Reale, che ovunque ottenne splendidi successi, con proiezioni interessanti e di tutta novità.

— Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Con vera compiacenza abbiamo constatato con il trattenimento di ieri, che l'Istituto filodrammatico, tanto benemerito è in via di rapido progresso.

Alı Ferita, geniale creazione del Baffico e di ben difficile interpretazione ebbe per ottimi interpreti la signorina Elda Missio che davvero da questa prima prova promette molto, dal bravo Cotterli e coniugi Signoretti.

L'inferno in una casa la brillantissima commedia del Gragnatti fu interpretata con brio e colorito dalle signorine Missio, Cargnelli e Gasparini e dai Sigg. Dida Cotterli Signoretti (iuniore) e Germiniani.

Il pubblico si divertì e non fu per certo scarso d'applausi ben meritati a tutti i bravi recitanti. Con il nuovo elemento, unito a quello ormai provetto, la Direzione a cui sta tanto a cuore lo studio dell'arte drammatica efficacemente coadiuvata dell'inteligente G. Castagnoli condurrà per certo l'istituto a ben alta e nobile meta.

La vita delle nostre istituzioni

Camera del Lavoro. *Lega agenti daziari.* — Sabato sera alla Camera del lavoro si riunirono numerosi agenti del dazio i quali dopo le spiegazioni del segretario camerale Giovanni Bellina circa la necessità ed i vantaggi dell'organizzazione, si costituirono in lega nominando un comitato di cinque persone per esperire le ulteriori pratiche.

Lega falegnami. — I numerosi intervenuti l'altra sera all'assemblea dei falegnami, presieduta dal Pietro Narduzzi, nominarono i collettori per ogni laboratorio e deliberarono che la tassa sia di centesimi 60 al mese, pagabili anche a 10 centesimi per settimana. Molti intervenuti s'inscrissero alla Lega ed il consiglio poi stabilì di tenere una conferenza di propaganda per far conoscere ai falegnami non ancora aderenti, l'importanza della Lega stessa.

Sodalizio della Stampa. — Questa sera avrà luogo l'assemblea del Sodalizio della Stampa friulana per trattare circa il concorso del Sodalizio alle feste di agosto e settembre.

Società alpina friulana *Salita a Jof del Montasio.* — Sabato 4 e domenica 5 agosto i soci dell'alpina intraprenderanno una gita sul Jof del Montasio, 2754 metri s. u. La partenza seguirà sabato alle 10.35 col treno pontebbano fino a Chiusaforte, da dove s'intraprenderà la salita alle 15.30 per arrivare al Ricovero Nevea (m. 1152) alle 19.30. Riposo al ricovero quella notte e partenza alle 3 di domenica per la vetta del Jof dove si arriverà alle 8 30. Alle 10 ritorno con arrivo al Ricovero di Nevea allo 13.30. La salita del Jof del Montasio — ch'è una delle più belle delle nostre Alpi — non è nè difficile nè pericolosa.

Le prenotazioni dei soci si ricevono a tutto giovedì 2 agosto.

Crisi nella Federazione Dazieri. — Il Consiglio della Federazione Dazieri riunitosi l'altra sera, in seguito ad alcune divergenze diede le dimissioni in massa, deliberando d'indire l'assemblea per vederdi onde deliberare la data per le nuove elezioni.

Notizie riassuntive di cronaca.

Il bollettino dell'associazione agraria nel suo ultimo numero, fra gli altri articoli annovera: Per il referendum sul riposo settimanale degli agricoltori. La serra per la forzatura delle viti bimembri, di G. Giacomelli; Modello di Statuto e regolamento per una latteria cooperativa friulana; prove intorno al passaggio nel latte di alcune sostanze odorose coloranti ecc. ecc.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Dalla reclusione all'assoluzione.

Tonini Umberto di Luigi d'anni 29 di Bagnaria Arsa, in istato d'arresto, è imputato di furto qualificato per avere in Crostù nel 22 marzo rubato da un armadio lire 37.75 in danno di Chiuch Giuseppe, in casa del quale aveva dormito.

Egli nega di aver commesso il reato.

Il danneggiato sostiene che deve essere stato lui, il ladro; dopo qualche giorno egli si recò dal Tonini, il quale gli rispose: denunciatelo pure perchè ne ha fatte delle altre.

Difatti l'imputato fu ancora condannato, per truffa.

Il Pubblico Ministero mantiene l'accusa e chiede tre anni ed un mese di reclusione.

L'avv. Tavasani con calma ma serena difesa dimostra al Tribunale ch'è l'accusa è insostenibile e il Tribunale assolve Tonini Umberto per non provata reità; ed ordina l'immediata scarcerazione.

Un'appello per lesioni.

Parte Civile avv. Venturini.

Difensore avv. cav. Pollis. Interprete Catterina Matteligh.

Fra Qualirza Teresa a Simes Teresa, entrambi slave, avvenne una rissa accompagnata da sassaiuola. Nel fatto vi entra anche una figlia della Qualirza, che è maritata Marcorig. Siamo di fronte a querela e contro querela.

Il Pretore di Cividale condannò la Simes a 50 lire di multa ed accessori ed assolvette le altre. La Smiles si appellò.

Il Tribunale conferma la sentenza e aggiunge le spese di seconda istanza nonchè la spesa di costituzione di P. C. Accorda per un lustro la legge Ronchetti.

Il processo contro i fratelli Mulinari accusati di omicidio colposo.

Presiede il giudice Solmi. Giudici Artini e Cano Serra. P. M. dott. Tescari. Sost. Proc. del Re.

Parte Civile: avv. Girardini e Comelli Difensori avv. Levi e Billia.

I fratelli Mulinaris per l'avvenuta disgrazia nel loro pastificio che costò la vita la quattordicenne Disnan Noemi di Cussignacco sono imputati di omicidio colposo.

Il dibattimento proseguì sabato ultimo.

Nella mattina, il Tribunale fece un sopraluogo nel pastificio dei fratelli Mulinaris, a Cussignacco. Oltre il consesso dei giudici assistiti dal cancelliere Febeo; il P. M. era rappresentato dal dott. Tescari. Vi intervenne però anche personalmente il Procuratore del Re cav. Trabucchi.

Furono fermate le macchine in azione per esaminarle, poi, in presenza dell'ing. Brunati ispettore governativo e specialista, venuto espressamente da Milano, le macchine furono messe in azione con la maggiore velocità.

Ripetuti gli esperimenti, in nessun modo si verificò, l'avvolgimento dei sacchi.

L'ing. Brunati dichiarò essere il primo caso di cui egli ha notizia, fra tutti gli stabilimenti meccanici soggetti alla sua ispezione. Non ebbe perciò a dare mai disposizioni speciali, solo dopo che avvenne questa lamentata disgrazia di Cussignacco.

Ripresosi nel pomeriggio il dibattimento nell'aula, prese pel primo la parola l'avv. Comelli di Parte Civile, sostenendo la colpevolezza dei fratelli Mulinaris perchè erano obbligati a prevedere i malanni che potevano derivare da quell'asse funzionante senza copertura, concludendo per la loro responsabilità.

Il Pubblico Ministero dottor Tescari, dopo un esatto rilievo di tutto il fatto, e basandosi sul deposto del tecnico specialista e ispettore governativo ing. Brunati, osserva che i Mulinaris lavoravano in buona fede che non ci fossero pericoli di sorta, come lavoravano in buona fede tutti i proprietari di pastificio del Regno. Difatti, abbiamo sentito l'ing. Brunati dire che soltanto dopo la disgrazia furono presi provvedimenti speciali. Perciò egli ritira l'accusa contro i fratelli Molinaris.

Il difensore avv. Pompeo Billia analizza diligentemente la causa; deplora il doloroso fatto avvenuto per il quale restò vittima la ragazza Disnan; con argomentazioni tecniche dimostra che per nulla i fratelli Mulinaris sono responsabili. Rammenta al Tribunale la artificiale deposizione dei Regis, smentiti dagli altri testi; ed associandosi alla proposta del P. M. chiede l'assoluzione.

L'avv. Girardini di Parte Civile replica. Egli conclude dicendo: Non domandiamo al Tribunale una condanna carceraria per i Mulinaris; bensì una condanna pecuniaria a seconda che il Tribunale riterrà di infliggere.

Calorosamente gli controreplica l'altro difensore avv. Levi; ed anch'esso, ne conclude domandando il non luogo a procedere.

Il Tribunale assolve i f.lli Mulinaris con dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 1 al 7 Luglio 1906.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine		12
» morti			»	3
» Esposti	3		»	1

Totale N. 27.

Pubblicazioni di Matrimoni.

Francesco Marino Meccanico con Virginia Cecchini setaiuola, Alberto Bussini muratore con Giuditta Zanon domestica, Luigi Zorzini operaio con Lucia Bergamasco contadina, Domenico Roiatti muratore con Amabile Cosolini tessitrice, Giacomo Nigris ingegnere con Lia D'Agostini agiata, Giuseppe Del Fabbro fuochista ferroviario con Celestina Mercuria sarta, Vittorio Kinder negoziante con Ofelia Moretti sarta, Luigi Rami carradore con Elena Pozzi tessitrice, Pietro Fabris ingegnere con Adele Belli casalinga.

Matrimoni.

Luigi De Pauli facchino con Luigia Barletti zolfanellaia.

Morti.

Vittorio Seravalle di Enrico di mesi 10, Santa Degano di Vincenzo di mesi 8, Caterina Meroi - Livoni fu Antonio d'anni 65 contadina, Giovanni Fadiga fu Nicolò d'anni 47 agente privato, Italia Turazzi di Pasquino d'anni 3 e mesi 1, Silla Grillo di Giuseppe di mesi 6, Maria Riosa Casarsa di Gio. Batta d'anni 37 setaiuola, Augusto Tavano di Giacomo di mesi 2 e giorni 20, Maria Pascutti di Felice di giorni 15, Maria Birai di Angelo d'anni 12 scolara, Luciano Rizzi fu Giuseppe d'anni 51 agricoltore, Natale Villadari fu Luigi d'anni 70 merciaio girovago, Pietro Feruglio fu Antonio d'anni 48 negoziante, Maria Scantina - Gattesco, Guglielmo Orioli di mesi 5 e giorni 10, Luigi Sabasiao fu Gio. Batta d'anni 38 agricoltore, Mario Silelli di mesi 4, Maria Dreszach - Balutto fu Giacomo d'anni 63 contadina, Luigi Di Reggio fu Francesco d'anni 68 facchino, Gio. Batta Filafarro d'anni 63 boscaiuolo, Maria Beltramo Perissutti fu Giacomo d'anni 77 contadina, Domenico Menetti fu Gio. Batta d'anni 80 falegname, Caterina Coceani Del Dò di Felice d'anni 57 cucitrice, Valentino Gajer di Valentino d'anni 33 sarto, Girolamo Tomada fu Giuseppe d'anni 72 pittore, Maria Benedetti di Giovanni d'anni 24 contadina.

Totale n. 26.

dei quali 14 a domicilio.

LOTTO Estraz. del 7 Luglio

VENEZIA	54	11	22	66	31
BARI	47	19	45	26	13
FIRENZE	15	81	46	68	2
MILANO	30	48	73	12	57
NAPOLI	56	1	14	72	10
PALERMO	63	57	46	35	72
ROMA	13	35	79	23	55
TORINO	63	6	22	4	39

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Approvasi ad unanimità la proposta del Senatore Pierantoni di esprimere al Duca degli Abruzzi, per la nuova gloria onde cinse il suo nome e l'Italia con l'ascendere — prima e dopo i tentativi infruttuosi di altri, la cima del Ruvendovi in Africa.

Si approvano anche due ordini del giorno del senatore Arcoleo: uno per istituire una commissione permanente per eventuali riforme del regolamento invece delle commissioni nominate di volta in volta; e l'altro che concerne, per possibilmente meglio regolare il lavoro del Senato.

CAMERA. — *Seduta antimeridiana di sabato.* Si approvano alcuni progetti di legge, tra cui quello per i farmacisti militari e quello sui sottufficiali; quello per l'acquisto del carbone per la marina; un altro per l'avanzamento dei guardiamarina al grado di sottotenente di vascello.

Seduta pomeridiana. Commemorasi l'ex deputato Tivaroni.

Doveva venire in discussione il disegno di legge per i « favori » sulle ferrovie a vantaggio delle famiglie dei deputati (tre biglietti all'anno gratuiti), dei giornalisti e loro famiglie (un biglietto gratuito all'anno) ecc. La Camera però, su proposta dell'on. Turati, vota per appello nominale la sospensiva. Dei nostri, erano presenti alla seduta tre soli: uno votò a favore della sospensiva — l'on. **Solimbergo**; uno contro, l'on. **Valle**; ed uno si astenne, l'on. **De Asarta**.

Il ministro del Tesoro, on. Majorana comunica l'esito felicissimo della conversione della rendita. Su 8 miliardi e 200 milioni, solo per 3.700000 lire di capitale fu domandato il rimborso — meno della duemilesima parte !.. e il Governo aveva predisposto 200 milioni.

Dopo ciò, la Camera prende sue vacanze. Grandi dimostrazioni al Presidente Biancheri, che pronunciò un applauditissimo discorso di ringraziamento, porgendo un saluto alla Regina, al Re.

Notizie.

Nelle elezioni amministrative di Vicenza — ch'ebbero luogo ieri — ottenne splendida vittoria il partito conservatore.

La lista dei conservatori riuscì completa, con grande maggioranza di voti.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri alle 23.30 dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, circondata dai suoi cari cessava di vivere

Anna Cecchini ved. Verzegnassi

d'anni 68

La madre i figli le nuore i nipoti danno la dolorosa notizia pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. partendo dalla casa in Via della Posta N. 50.

La presente serve di partecipazione personale.

Municipio di Udine.

Si fa noto che, presso l'ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli ed all'ufficio Successioni, quella per gli automobili.

Col giorno 1 agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche sprovvisti del prescritto contressegno.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine 1910